



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 24

Marzo 2014

1- Mercoledì 5, le Ceneri, **iniziamo la Quaresima**, tempo di grazia, tempo propizio per arrivare con un cuore nuovo alla Pasqua. Ogni anno il Santo Padre in occasione della Quaresima offre un messaggio ai Credenti: voglio sottolinearne alcuni passaggi.

Il Papa commenta nel suo messaggio una espressione di San Paolo: «*Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà*» (2 Cor 8,9).

Perché Gesù ha fatto questo? San Paolo lo spiega così: «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Insomma la povertà di Cristo è in vista della nostra ricchezza. Con la sua povertà ci rende ricchi.

Ma come fa una povertà a rendere ricchi? Che tipo di povertà è? Dice il Papa: Con il suo modo di amarci, con il suo farsi Buon Samaritano, ponendosi accanto a noi, con la sua compassione e tenerezza, Gesù ci dà una salvezza vera, una gioia autentica. Con il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio, Gesù ci comunica la sua prerogativa di Figlio e ci porta tutto l'amore di Dio.

E noi **come potremmo collaborare con Gesù** perché tutti mediante la sua povertà diventino ricchi? Non dimentichiamolo: Dio continua a salvare gli uomini e il mondo sempre mediante la povertà di Cristo, il quale si fa povero nei Sacramenti, nella Parola e nella sua Chiesa, che è un popolo di poveri. E pertanto la ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza, ma sempre e soltanto **attraverso la nostra povertà**, personale e comunitaria.

E allora il Papa ci invita (*si, invita noi, così piccoli e inadeguati a tutto*) a guardare le povertà e le miserie dei fratelli, a farcene carico, a toccarle e ad operare concretamente per alleviarle. Ed esistono tante forme di povertà, oggi ne esistono veramente di nuove.

Esiste una **miseria materiale** dove mancano i mezzi di sussistenza. Ogni forma di lusso sfrenato, ogni spreco offende questo tipo di miseria.

Non meno preoccupante è la **miseria morale**, dice il Papa. Questa miseria che colpisce tutti coloro che cadono nel vizio o nel peccato, con la conseguente perdita della gioia. Quanti sono soggiogati dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita. Questa miseria è un inizio di suicidio.

E questa miseria morale è strettamente collegata alla **miseria spirituale** che ci colpisce, dice il Papa, quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore.

Solo Dio, solo il Vangelo ci libera dalla miseria materiale e spirituale. E allora l'annuncio del Vangelo è la vera ed unica risposta. L'annuncio della misericordia di Dio che cerca i suoi figli e offre il suo amore è allora la vera ricchezza.

E così il Papa ci propone **un cammino di Quaresima: è la carità.**

La **carità è condividere i mezzi materiali** con chi manca di tutto. Ma **carità è anche annunciare il Vangelo**, portare il vangelo della gioia a chi vive una povertà morale e spirituale perché è caduto nelle grinfie di Satana e ha perso il senso della vita e la gioia del vivere. per quanti soffrono o sono irretite da altre povertà e miserie.

2- Fin d'ora vi invito alle **celebrazioni che faremo in occasione del secondo anniversario**

dell'Adorazione Eucaristica perpetua: è doveroso un grande grazie al Signore.

3- Continua la Visita Pastorale: in questo mese di febbraio la Visita Pastorale è soprattutto nella parrocchia di **San Giuseppe**: come sempre ricordiamo al Signore questa comunità, i Frati Minori e i Diaconi che vi lavorano.

A tutti auguro giorni ricchi della presenza del Signore e di ogni benedizione.

+ Gerardo Rocconi, *Vescovo*

RIFLESSIONE VOCAZIONALE

a cura di don Marco Micucci

Condivido con voi la gioia della serata di sabato 15 febbraio u.s., quando la neonata Commissione Diocesana per la Pastorale delle Vocazioni ha incontrato i "ragazzi del giovedì" in cammino nel discernimento vocazionale e i nostri seminaristi del Seminario Regionale di Ancona, in occasione della loro visita alla Parrocchia di San Giuseppe. E' stata una serata di presentazioni, ma anche di comunione ecclesiale secondo lo spirito che ci anima: "ciascuna vocazione a servizio delle vocazioni". Sarà la preghiera, anche quaresimale, a mantenerci uniti in Cristo Signore. Lo vogliamo fare, in particolare, con due appuntamenti previsti in questo mese di Marzo: la Veglia Vocazionale Marchigiana del 24 marzo p.v. presso la Basilica della Madonna di Loreto nella Festa dell'Annunciazione (organizzeremo per l'occasione un servizio bus da Jesi) ed il lancio della preghiera del Rosario vocazionale presso il Santuario diocesano della Madonna delle Grazie in Jesi, nella giornata del 25 marzo p.v., in occasione della Santa Messa presieduta dal Vescovo. Quest'ultima iniziativa vuole costituire il secondo polmone di Preghiera diocesana orante accanto al primo polmone silente dell'Adorazione Eucaristica perpetua (le modalità di animazione e di partecipazione saranno indicate sul periodico diocesano "Voce della Vallesina"). Vi abbraccio tutti con la preghiera di p. Franco Masserdotti, che ci introduce anche nel tempo quaresimale:

SULLA STRADA DI MARIA

Ho chiesto a Dio che mi togliesse il dolore. Dio ha detto no! Io non te lo devo togliere. Sei tu che lo devi lasciare.

Ho chiesto a Dio di curare il mio figlio paralitico. Dio ha detto no! Il suo Spirito è completo ed il suo corpo solo temporale.

Ho chiesto a Dio di concedermi pazienza. Dio ha detto no! La pazienza è il risultato delle tribolazioni, non si concede, si acquista.

Ho chiesto a Dio di darmi la felicità. Dio ha detto no! Ti colmo di benedizioni, tu decidi se vuoi essere felice.

Ho detto a Dio di liberarmi dalle sofferenze. Dio ha detto no! Le sofferenze ti allontanano dal mondo e ti avvicinano a me.

Ho chiesto a Dio di far crescere il mio spirito. Dio ha detto no! Devi crescere per te stesso, io ti nutrirò perché tu dia frutto.

Ho chiesto a Dio di farmi conoscere la mia vocazione. Dio ha detto no! Scopri le tue qualità e le necessità del mondo in cui vivi.

Ho chiesto a Dio tutte le cose che posso godere della vita. Dio ha detto no! Ti do la vita per poter godere di tutte le cose.

Ho chiesto a Dio che mi aiutasse ad amare gli altri come Lui ama me.

Dio ha detto AAAH!

Finalmente stai cominciando a capire!

Sei sulla strada di Maria.